

M.M. no. 85 concernente la richiesta di un credito di fr. 290'000.—per la realizzazione del progetto di riqualifica forestale del Bosco Isolino

Locarno, 19 gennaio 2012

Al Consiglio Comunale

Locarno

Egredi Signori Presidente e Consiglieri,

Premesse

L'area del Bosco Isolino raggiunge una superficie di ca. 45'000 mq e rappresenta uno dei rari casi di boschi planiziali ancora esistenti nel nostro territorio, dopo la costruzione degli argini del fiume Maggia (a partire dal 1890) e il forte sviluppo edilizio del Quartiere nuovo, susseguente al piano regolatore del 1897. La sua collocazione sul Delta della Maggia pone il Bosco Isolino al margine sud del cosiddetto Quartiere Rusca e a nord di importanti strutture sportive, quali i campi di calcio, la sede dei canottieri e il centro balneare regionale.. Trovandosi concretamente all'interno della Città, la sua connotazione è piuttosto quella di un parco urbano, con tutto quello che ne consegue a livello di aspettative della popolazione per la sua fruizione.

Con l'eccezione delle aree occupate dal minigolf e dai campi da tennis, l'intera superficie è qualificata quale bosco, ai sensi della Legge forestale federale e di quella cantonale. Ciò significa che gli interventi sono ammessi unicamente in funzione del mantenimento di tale destinazione. Tuttavia, il Piano forestale cantonale (PFC), approvato dal Consiglio di Stato nel 2008, ha sancito un diverso approccio nella gestione del bosco in Ticino, ritenuto l'interesse pubblico preponderante di queste aree che ne decreta l'accesso libero a chiunque. Accanto alle funzioni protettiva, produttiva, naturalistica e paesaggistica è stata inserita quella di svago (capitolo 8), determinata da una forte domanda di ricreazione a carattere ludico familiare. La visione espressa nel PFC indica che "il bosco di svago contribuisce in maniera significativa al benessere psicofisico della popolazione, che è pienamente consapevole dei suoi valori paesaggistici, naturali e culturali. E' inoltre un elemento importante nell'offerta turistica del Cantone."

Il Bosco Isolino è indicato nell'allegato D del PFC quale area boschiva dove è ammessa questa specifica funzione.

Il concetto di riqualifica

Alla fine degli anni '70 era stato elaborato un Progetto di assestamento del Bosco Isolino, con l'intento di mettere mano ad una situazione critica legata ai mancati interventi dei decenni precedenti. In effetti, non si era provveduto ad un diradamento regolare della vegetazione, con l'eliminazione delle piante in via di deperimento, rese instabili e pericolanti. I tagli, con le successive piantagioni sostitutive, erano stati programmati sull'arco di 7-8 anni. Essi erano accompagnati da alcuni lavori di tipo "protettivo". Risalgono infatti a quel periodo le delimitazioni con cippi in granito per impedire l'accesso alle auto, rispettivamente la regolamentazione dei posteggi nelle aree limitrofe (zone tennis e via della Pace). A livello gestionale, veniva evidenziata la necessità di lasciare ampie aree del Bosco Isolino in condizioni naturali, evitando l'asportazione del fogliame e il taglio dell'erba. Il credito stanziato ammontava a fr. 151'000.--. Con due successivi crediti del 1993 (di complessivi fr. 183'000.--) e del 1996 (di complessivi fr. 93'000.--) sono poi stati attuati altri interventi, in linea con il medesimo progetto e puntando sulla scelta di varietà autoctone per il rimboschimento.

Da quel momento ci si è limitato a dei lavori puntuali, tralasciando ulteriori attività di rinnovamento. Le critiche giunte nel corso degli ultimi anni, alle quali è sempre stato dato puntuale riscontro, vertono tuttavia non tanto sugli aspetti selvicolturali, quanto piuttosto sulla manutenzione regolare del sedime, in funzione del suo utilizzo quotidiano da parte della popolazione. Sempre considerando il suo carattere forestale, il Municipio ha quindi deciso di affidare ad un professionista del settore, attraverso un concorso d'onorario, il mandato per l'allestimento di un progetto di riqualifica. Questo termine va inteso nella sua accezione più ampia, nel senso di rendere qualitativamente migliore, rispettivamente di conferire una diversa o migliore qualità all'area interessata dal progetto. Si tratta quindi di elaborare un indirizzo esecutivo che tenga presente i molteplici interessi che ruotano attorno al Bosco Isolino, siano essi sociali, naturalistici o forestale, e ciò con l'obiettivo finale di garantire la continuità funzionale della foresta. Vista la posizione rispetto alle zone residenziali, si può correttamente parlare di riqualifica naturalistica e urbana. Gli obiettivi possono essere così definiti:

- Elaborazione di una base chiara per la riqualifica e la tutela della funzione ricreativa del Bosco Isolino, con gli indirizzi di gestione futura;
- Definizione delle misure per la valorizzazione della funzione ecologica del Bosco Isolino;
- Definizione delle misure d'attuazione per la riqualifica dell'area, con integrazione della superficie del parco giochi.

A proposito di quest'ultimo aspetto, osserviamo che il nostro progettista, l'ing. Giovanni Monotti, è stato coinvolto fin dall'inizio, quale membro del collegio di esperti, nell'individuazione del miglior progetto per la ristrutturazione del parco giochi e che lo stesso è stato pure presentato all'Autorità forestale che lo considera quale parte integrante del concetto di riqualifica del Bosco Isolino.

Il progetto

L'ing. Monotti ha dapprima eseguito un rilievo preciso del soprassuolo forestale, con l'intento di suddividere l'area in svariate unità forestali, contraddistinte per struttura, grado di copertura del suolo, grado di chiusura delle chiome ecc. Dall'analisi della situazione è derivata l'individuazione di una serie di elementi problematici, per i quali il progetto cerca di trovare una soluzione. Si va dall'errata percezione del bosco da parte della popolazione, ad una serie di carenze strutturali dal punto di vista selvicolturale, al tipo di arredo presente attualmente, alla proliferazione di neofite (quale è il Poligono del Giappone) ecc. Ne sono scaturiti degli indirizzi operativi, con delle proposte d'intervento che vengono brevemente riassunte:

- Cure selvicolturali con un taglio selettivo del bosco che tenga conto della necessità di preservare determinati alberi per le esigenze di nidificazione dei chiroterti;
- Un rimboschimento differenziato (a seconda dei settori di ripopolamento) di cespugli e/o piante ad alto fusto con un concetto modulare (aggregati di continuità). Saranno scelte essenze autoctone che ben si prestano alla crescita in un bosco planiziale ed in un contesto fluvio-deltizio;
- La lotta contro le neofite, con l'estirpazione manuale dei polloni e lo sfalcio intensivo durante l'intero periodo vegetativo;
- La pavimentazione in calcestruzzo del percorso principale esistente (già illuminato), sulla larghezza di 2 metri;
- La sistemazione degli altri percorsi, con una larghezza ben definita di 80 cm (1 metro per il percorso didattico), ottenuto tramite piccoli scavi o riempimenti e seminagioni;
- L'adeguamento dell'arredo, adattandolo maggiormente al carattere forestale dell'area d'intervento. A tal proposito, bisogna ancora valutare in che maniera coordinare l'arredo che sarà posato al parco giochi;
- La posa di una trentina di cassette-nido per i pipistrelli, da collocare secondo le indicazioni degli specialisti;
- La posa di una segnaletica lungo il percorso didattico, avente appunto quale scopo quello di informare meglio la popolazione (in particolare i giovani) sulle peculiarità di un'area boschiva come questa;
- La delimitazione di due aree di svago, gestite a sfalcio, con una serie di arbusti;
- Le misure di cura dei primi 4 anni, in particolare per quanto concerne lo sfalcio a mano intorno alle piantine messe a dimora.

Nel progetto si insiste molto sul fatto che, con l'eccezione dei percorsi pedonali e delle piccole aree di svago, l'intera area non sarà sfalciata, proprio per favorire il ringiovanimento naturale del bosco. Questo è un aspetto centrale del concetto elaborato dal progettista che

ritiene lo sfalcio utile solo per regolare la presenza di piante non idonee, quale la quercia americana.

Preventivo e tempistica

I prezzi esposti per il taglio e l'esbosco sono da considerare usuali per lavori analoghi effettuati in altre parti del Cantone. Si considera pure il ritiro della legna e delle ramaglie. Per quanto concerne la fornitura delle piantine, fanno stato le tariffe fissate dal vivaio forestale cantonale. Per gli interventi di cura dei primi 4 anni, si consideri che sarà necessario garantire uno sfalcio intensivo (2 volte al mese) nelle zone dove proliferano le piante infestanti alloctone. Le prestazioni per progetto e DL ammontano a ca. il 7,6% del totale delle opere, ritenuto che il progetto di accompagnamento didattico è considerato a parte (sotto il punto 6 del preventivo).

1. Installazione di cantiere	fr.	4'000.—
2. Interventi forestali (cure e rimboschimenti)	fr.	78'375.—
3. Lotta alle neofite	fr.	12'900.—
4. Interventi tecnici (percorsi pedonali)	fr.	48'975.—
5. Arredo	fr.	13'350.—
6. Percorso didattico	fr.	24'000.—
7. Interventi nei primi 4 anni	fr.	40'000.—
8. Diversi e imprevisti	fr.	22'160.—
9. Progetto e DL	fr.	18'000.—
IVA 8%	fr.	20'940.—
Prestazioni UT	fr.	7'300.—

TOTALE CREDITO **fr. 290'000.—**

Con la sua risoluzione del 5 dicembre 2011 la Divisione dell'ambiente ha approvato il progetto ed ha riconosciuto sussidiabili tutte le opere descritte in precedenza, con la sola eccezione del tracciato illuminato nord – sud, per un importo quindi di fr. 237'793.--. Su questa cifra ha applicato la percentuale massima di sussidio riconosciuta dalla Legge cantonale sulle foreste, pari al 30%, giungendo quindi ad un importo massimo di fr. 71'337.90, che va quindi in deduzione del costo complessivo.

Il Piano finanziario del quadriennio 2010 – 2013 ed il preventivo 2012 del Comune indicano una spesa di fr. 200'000.--, suddivisa a metà tra quest'anno ed il 2013. In effetti, potendo iniziare i lavori entro la fine di marzo del 2012, si considera che gli stessi dovrebbero concludersi nella primavera del 2013. L'Ufficio tecnico comunale garantirà il coordinamento con la messa in opera della ristrutturazione del parco giochi, pure prevista a partire dal prossimo mese di marzo.

Conclusioni

La Città ha la fortuna di possedere diverse aree verdi di indubbio pregio che portano un contributo importante alla qualità di vita per tutti i suoi abitanti e per gli ospiti della regione. Questo comporta inevitabilmente dei costi e l'impegno regolare nella loro gestione e manutenzione da parte del Comune, anche solo per garantirne una normale fruizione. In questo caso specifico intendiamo andare oltre questo impegno minimo, proponendo un credito che permetterà una rivalorizzazione di questa ampia superficie e un differente approccio nel suo utilizzo da parte della popolazione.

Per questi motivi, vi invitiamo a risolvere:

1. è stanziato un credito di fr. 290'000.—per la realizzazione del progetto di riqualifica forestale del Bosco Isolino;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 501.60 “Sistemazione boschi, parchi e giardini”;
3. il sussidio cantonale sarà iscritto al capitolo 661.60 “Sussidi per sistemazione boschi, parchi e giardini”;
4. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

dott. avv. Carla Speciali

avv. Marco Gerosa

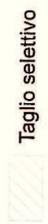
Allegato: Piano degli interventi (1:1000)

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione

Progetto di riqualifica del Bosco Isolino

Piano degli interventi

Interventi selvicolturali



Taglio selettivo

Plantazione di arbusti

Creazione degli aggregati di continuità



Plantazione perimetrale di arbusti

Lotta alle neofite

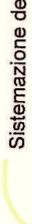


Interventi per contrastare la presenza

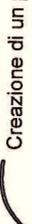
Interventi tecnici



Sistemazione del tracciato



Sistemazione del tracciato principale



Creazione di un percorso didattico

Aree svago



Creazione area aperta gestita a sfalcio



Sistemazione area grill



Popolamento e numero

Superficie del parco giochi

